

Bergamondo, 5ª edizione Venti squadre in campo

Sorteggiati i gironi alla Casa dello sport: si inizia il 15 maggio
«Un appuntamento che è diventato esempio di integrazione»

RAFFAELE AVAGLIANO

Ha preso il via ufficialmente ieri sera il Torneo Bergamondo-5° Trofeo L'Eco di Bergamo, il mondiale dedicato ai migranti presenti in provincia di Bergamo.

Con l'estrazione dei gironi del primo turno preliminare e la presentazione dei campi da gioco e delle date del torneo è stato dato il calcio d'inizio virtuale alla quinta edizione di questa speciale competizione calcistica che parla di amicizia, festa, integrazione e relazione, più che di agonismo.

Come sempre Bergamondo è promosso da L'Eco di Bergamo, organizzato dall'esperta macchina operativa del Csi (Centro sportivo italiano) e sponsorizzato per il secondo anno dal Credito Bergamasco.

Il 15 maggio il via

Il primo fischio d'inizio sul campo da gioco sarà dato domenica 15 maggio, prima giornata del torneo. Il torneo proseguirà per le sei settimane consecutive, per concludersi nella finalissima del 19 giugno (nel box accanto il calendario). Anche quest'anno sono 20 le squadre che si contenderanno il trofeo, raggruppate in cinque gironi da quattro per il primo turno. Accederanno ai quarti di finale tutte le prime classificate di ogni girone e le tre miglior seconde.

Al sorteggio di ieri sera, alla Casa dello sport di via Gleno, erano presenti tutti i rappresentanti delle squadre. Ecco i gironi. Nel girone A, sul campo dell'oratorio San Francesco di via Venezia, in città, se la giocheranno Egitto, i campioni in carica del Senegal, Colombia (quarta l'anno scorso) e Albania. Nel



L'apertura ufficiale del trofeo Bergamondo ieri alla Casa dello sport FOTO YURI COLLEONI

Le date

Un mese di calcio Finale il 19 giugno

Domenica 15 maggio prenderà il via il Torneo Bergamondo con le prime partite del primo turno. Su ogni campo si giocheranno due partite, la prima con fischio d'inizio alle 15, la seconda alle 17.

Domenica 22 e 29 maggio si giocheranno gli altri due incontri della fase eliminatoria, dopodiché le vincitrici e le tre miglior seconde accederanno alla fase finale. Domenica 5 giugno si disputeranno i quarti di finale, il 12 le semifinali, la finalissima e la finale terzo-quarto posto il 19 giugno.

girone B, all'oratorio di Curnasco in via delle Rimembranze di Curnasco di Treviolo, ci sono Burkina Faso, Romania (entrambe protagoniste nella terza edizione), Perù e Guinea. Nel C la Costa d'Avorio che l'anno scorso si piazzò al terzo posto, Sierra Leone, Ecuador e Comunità Ruah giocheranno al comunale di Stezzano, in via Isonzo. Nel girone D Tunisia, Nigeria, Argentina e Bolivia gareggeranno sul sintetico dell'oratorio di Stezzano in via Bergamo. Sulla carta il più competitivo e combattuto sarà il girone E in scena all'oratorio della Celadina di via Pizzo Scais in città, con Marocco, Ghana, Brasile (secondo l'anno scorso) e la new entry dell'anno Moldova.

«Esempio di integrazione»

«Non è retorica, ma questo torneo è un esempio di integrazione» ha detto Michele Bergamini, responsabile sviluppo e retail del Credito Bergamasco alla conferenza stampa, mentre il direttore de L'Eco, Ettore Ongis ha aggiunto: «Siamo molto contenti di fare questo torneo. Lo scopo di Bergamondo è di incontrarsi e diventare amici perché non c'è cosa più bella che incontrare l'altro». Vittorio Bosio, presidente del Csi, ha ricordato: «Già a gennaio arrivano i primi a chiedere informazioni per il torneo che di fatto è partito da una decina di giorni per i preliminari disputati tra le squadre della stessa nazionalità».

In Porta Nuova possibile presidio della polizia locale

Largo Porta Nuova senza auto e con i vigili nel Propileo Ovest. Il centro in un futuro non troppo lontano potrebbe essere questo.

E se parlare dell'ipotesi - accarezzata anche dall'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli - di uno spazio antistante l'hotel Arli privo di parcheggi è ancora presto, per il presidio di polizia locale i tempi potrebbero invece essere maturi. La Giunta di Palafrizzoni ha dato infatti il via libera, ieri, al progetto esecutivo per la sistemazione dell'edificio dove un tempo si trovava l'agenzia di viaggi Lorandi e, una volta ristrutturati, gli stessi locali potrebbero essere adibiti proprio a questo scopo. «Abbiamo un paio di idee - ha spiegato lo stesso assessore Saltarelli - la prima riguarda una destinazione di tipo commerciale che non provochi però particolari disagi o schiamazzi. L'alternativa è proprio una piccola sede della polizia municipale in modo da controllare questo spazio che ha sempre sofferto un certo degrado. Decideremo a breve. Anche sullo slargo di fronte c'è già un'ipotesi di massima che si propone di sistemarlo, eliminando le auto e mettendo ordine in uno degli ultimi angoli del centro impostati secondo uno schema vecchio ed eccessivamente caotico. Prima però bisogna trovare le risorse».

Gli altri interventi

Nel frattempo partirà il cantiere al propileo che riguarderà la sistemazione sia del pian terreno sia di quello rialzato; i lavori richiederanno all'incirca tre mesi con un investimento di 300 mila euro. Quattro milioni verranno destinati invece agli altri tre progetti che ieri hanno ottenuto il via libera dalla Giunta: un milione e 520 mila euro per il com-



Un'agente al lavoro in Porta Nuova

pletamento dell'ex chiesa di Sant'Agostino, 2 milioni e 320 mila euro per il primo lotto di Palazzo uffici e 200 mila euro per il programma biennale dedicato alla revisione degli impianti elettrici di alcuni edifici comunali.

Sede nel Propileo Ovest. Via libera dalla Giunta di Palafrizzoni

«Alla Fara - ha precisato ancora l'assessore - bisogna ancora allestire gli impianti e posare il pavimento. Tutti interventi che dovrebbero concludersi entro un anno, consentendo di restituire l'ex chiesa alla cittadinanza entro la metà del 2012».

Paluffici

«Per quanto concerne invece Palauffici - conclude Saltarelli - i lavori oltre all'impiantistica, consentiranno di riorganizzare i servizi comunali raggruppandoli al pian terreno. Il cantiere non dovrebbe procurare eccessivi disagi: verrà programmato in modo da non chiudere contemporaneamente tutti gli sportelli».

E. Fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 40° Soap Box Rally 50 bolidi «fai da te» giù lungo le Mura

Torna il 1° maggio, lungo le Mura di Città Alta, il Soap Box Rally, la più antica e pazzesca corsa delle macchine di legno.

La storica competizione, nata a Bergamo nel 1955, alla 40ª edizione, quest'anno coinvolgerà quasi 50 equipaggi e sarà abbinata al 7° campionato Csi «Box Rally Club», come prima delle dieci tappe della stagione. L'appuntamento per assistere a questa spettacolare gara è alle 15 e il comitato organizzatore di quest'appassionata tradizione locale (Pro Loco Bergamo e Teamitalia) ha come obiettivo almeno 50 mila spettatori.

Le prove

Le prove sul viale delle Mura saranno tre e per ognuna ci sarà un vincitore: una giuria darà un



Un momento del Soap Box Rally lungo il viale delle Mura

punteggio per l'originalità delle macchine di legno mentre alcuni cronometristi registreranno il tempo di discesa per stabilire la macchina più veloce nelle due prove (velocità e velocità a ostacoli) e assegnare anche il terzo premio della «classifica finale gran combinata», che sarà redat-

ta sommando i punti ottenuti da ogni equipaggio per originalità e prove di velocità. Fra le novità, oltre a nuovi ostacoli mozzafiato con schiuma, salti, bilico e scalletta, il fatto che il pubblico potrà votare la sua Soap Box preferita. La giuria popolare potrà votare attraverso un cellulare con telecamera incorporata e connessione a internet. Basterà un sms al 311-1876346 per ricevere tutte le informazioni e scaricare un software. Ieri, alla presentazione dell'iniziativa a Palafrizzoni, Roberto Gualdi, presidente organizzatore del Soap Box Rally, ha ringraziato lo staff che sta seguendo da mesi l'evento esprimendo soddisfazione anche per l'attiva partecipazione del Comitato provinciale del Csi di Bergamo. Silvano Ravasio, presidente di Turismo Bergamo, ha sottolineato che la gara sarà in grado di richiamare anche i turisti. Danilo Minuti e Fausto Carrara, rispettivamente assessori comunali e provinciali alle Attività giovanili, hanno espresso grande soddisfazione per la manifestazione. ■

Vittorio Ravazzini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd attacca Pirovano: cattiva gestione di uffici e personale

Il Pd non demorde. I consiglieri provinciali democratici criticano la gestione degli spazi e del personale da parte dell'amministrazione Pirovano.

«Il presidente Ettore Pirovano persevera con la cattiva abitudine di lanciare progetti e proposte che poi dimentica sulla carta», attaccano Matteo Rossi e Alberto Vergalli. Che partono poi con gli esempi: «Aspettiamo ancora l'apertura degli uffici della Provincia il sabato mattina e il venerdì pomeriggio come promesso il 29 dicembre 2009: 1 anno e mezzo fa. Presenteremo una interrogazione per avere rassicurazioni relative all'avvio dei nuovi orari». Da qui il consiglio: «Sarebbe meglio prima predisporre i servizi per la cittadinanza e solo dopo - se attivi ed efficaci - presentarli. In Provincia si fa esattamente il contrario: l'idea di smantellare gli spazi all'Urp (Uf-

ficio Relazioni con il pubblico) per lasciar posto all'ufficio Stampa del presidente è perfettamente in linea con questo discutibile modo di procedere».

Il personale

Il Pd denuncia anche la cattiva gestione delle risorse umane. «Ora Pirovano lancia il nuovo progetto "regala gli uscieri della Provincia al Tribunale". Esprimendo la nostra solidarietà ai lavoratori, tanto bistrattati da venerdì considerati alla stregua di pacchi da spostare, aspettiamo con un certo scetticismo la relativa convezione con il Tribunale. Già l'anno scorso in questo periodo (evidentemente in primavera dalle parti di Via Tasso fioriscono le idee) Pirovano presentò in pompa magna il progetto di collocare cassintegrati al Tribunale di Bergamo per rimpolpare gli organici degli uffici giudiziari; un

proposito malauguratamente dimostrato velleitario e poco utile (parlano i numeri dei cassintegrati realmente coinvolti: solo 8 e per pochi mesi). Rileviamo inoltre una predilezione particolare da parte del presidente per le riunioni sul Sentierone: prospettata in modo provocatorio un anno e mezzo fa (si dichiarò infatti disponibile a un'assemblea all'aperto, magari davanti al Balzer, con la Rsu interna) ribadisce la medesima battuta. Evidentemente, nonostante gli oltre 30 mila euro spesi per gli arredi del suo ufficio e per predisporre la sala riunioni in via Sora, l'attuale presidenza ritiene gli spazi in Provincia poco consoni ad una riunione collegiale. Ecco finalmente spiegata la finalità ultima del nuovo Padiglione interno al Palazzo, tanto agognato dall'assessore Lanzani». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA